

PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI, ANGELO
BUSCEMA, DEL NUOVO PORTALE ISTITUZIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

(24 settembre 2019 – Sala Sanseverino)

Ringrazio quanti, in presenza e in collegamento da remoto, condividono oggi questo momento dedicato, non solo, alla presentazione del nuovo portale istituzionale, del quale vi verranno brevemente illustrati caratteristiche, funzionalità e obiettivi, ma anche ad una riflessione complessiva sul tema dell'attività di informazione istituzionale, funzione che il regolamento di organizzazione intesta al Presidente dell'Istituto, e che è essenziale per favorire con la massima trasparenza la conoscibilità dell'azione della Corte dei conti.

Colgo l'occasione per ringraziare il Consigliere Gerardo de Marco, Magistrato referente per l'Informatica e il gruppo di progetto 'siti web' di DGSIA, qui rappresentato dalla Dirigente dott.ssa Serini e dal capo progetto dott. Saracino, che ha realizzato, con il supporto di Sogei, un prodotto tecnologicamente molto innovativo (forse il più all'avanguardia per *user experience* fra quelli delle altre pubbliche amministrazioni).

Esso adotta, infatti, il paradigma del *cloud computing* e dell'interoperabilità con gli altri sistemi della Corte, è conforme alle linee guida AgID, favorisce la navigazione generale ed il collegamento alla Banca dati unificata della Giurisdizione e del Controllo e prevede, in un prossimo futuro, la possibilità di accedere, tramite l'area riservata del portale pubblico, anche alla intranet dell'Istituto.

Last, but not least, esprimo il mio vivo apprezzamento per il lavoro svolto, in tempi strettissimi, dal Comitato per l'informazione istituzionale da me istituito, coordinato dal

Consigliere Paolo Peluffo in qualità di magistrato responsabile dell'Ufficio stampa e del portavoce, e composto dalla dott.ssa Lanzafame, funzionario preposto all'Ufficio stampa e del giornalista dott. Petrella, una preziosa risorsa professionale a nostra disposizione.

Più volte ho sottolineato come una corretta comunicazione sia anche uno strumento di lotta contro la corruzione e di sviluppo delle società democratiche.

Non è un caso, quindi, se nelle Linee generali di indirizzo dell'azione amministrativa per il 2019, da me diramate, ho fatto un esplicito richiamo alla corretta informazione istituzionale con queste testuali parole: *“Occorre fornire in modo costante e trasparente una buona informazione sulle attività svolte dagli uffici della Corte, per far conoscere in termini essenziali e semplici a tutti i cittadini, la funzione che la stessa Corte svolge al servizio della comunità, rafforzando in tal modo la fiducia nelle istituzioni”*.

Con lo stesso animo, ho voluto che la tematica fosse oggetto di uno specifico capitolo della direttiva per l'azione amministrativa per il 2019 del Segretario generale, intitolato *“Rafforzamento dell'immagine pubblica della Corte dei conti: obiettivi di comunicazione istituzionale”* e di un recente Corso in più moduli organizzato dal Seminario permanente di formazione, su impulso del Cons. Peluffo.

All'Ufficio stampa, struttura di *staff* del Presidente coordinata dal Magistrato addetto, ho chiesto di dare nuovo impulso alla comunicazione istituzionale, innovandone lessico e modalità, anche attraverso l'uso dei canali *social*, come *Twitter*, riattivato a febbraio scorso, e un potenziamento di YouTube.

E' iniziato un nuovo corso - per il quale strategica è, fra l'altro, la messa in linea del sito che oggi presentiamo - che punta non solo ad accrescere la fiducia dei cittadini e la

reputazione dell'Istituto presso i media, ma anche a riaffermare indipendenza e autorevolezza della Corte dei conti.

Per raggiungere questo risultato, che – badate - non è solo di immagine, è necessario rifondare la narrazione delle funzioni e dell'attività complessiva dell'Istituto attraverso il duplice e sinergico potere del controllo e della giurisdizione; è necessario che le informazioni giungano tempestivamente all'Ufficio stampa, struttura appositamente prevista dalla legge 150 del 2000 con il compito di veicolarle attraverso gli strumenti di diffusione a sua disposizione (il portale istituzionale, appunto, i comunicati stampa, i canali *social* e i costanti rapporti con i *media*).

Nel mio discorso di insediamento ho chiesto all'Istituto due impegni importanti. “Il primo è di fornire in modo costante e trasparente una buona informazione sull'attività delle nostre sezioni ed uffici. Questo radicamento vicino ai cittadini, in ogni Regione, con oltre sessanta strutture territoriali, è la nostra forza. I cittadini hanno fiducia nella Corte dei conti. Chiedono più controlli a tutti i livelli, ma devono essere messi in grado di conoscere il nostro lavoro, di capire quanto il controllo e la giurisdizione garantiscano un buon uso delle risorse pubbliche”.

Il secondo era, e mi pare pertinente a questa occasione, una costante attenzione all'attività di formazione interna e alle opportunità offerte dalle innovazioni per il miglioramento del nostro lavoro.

Come vedrete fra poco, il nuovo sito dà ampio spazio alle notizie relative all'attività degli Uffici centrali e regionali: saranno i Presidenti, attraverso la rete di referenti redazionali del sito, che avranno cura di segnalare i documenti di rilievo da mettere in primo piano per dare

un quadro all'opinione pubblica della ricchezza del nostro poderoso lavoro, espresso su tutto il territorio nazionale e in contesti internazionali, spesso sconosciuto.

In un famoso saggio intitolato "La democrazia e il potere invisibile" pubblicato nel 1980 sulla "Rivista Italiana di Scienza Politica", il grande filosofo Norberto Bobbio sosteneva (meglio: auspicava) che i soggetti dotati di potere pubblico, le istituzioni in generale devono operare "alla luce del sole"; pertanto il Palazzo (o i diversi Palazzi che compongono la cittadella dei poteri pubblici) deve essere trasparente, costruito in modo da poter essere visibile all'occhio esterno: una casa di vetro.

A questa idea possiamo aggiungere quanto affermato dal costituzionalista Gaetano Azzariti in un interessante contributo, uscito sulla "Rivista Politica del diritto", presentato al Convegno: *Corte dei conti, media, opinione pubblica: per una corretta informazione istituzionale*, svoltosi presso l'Aula delle Sezioni riunite il 22 novembre 2007: "E' necessario che sia [anche] casa aperta, in grado di comunicare con l'esterno, ascoltando e facendo sentire la propria voce all'opinione pubblica che deve poter percepire come propria anche la casa comune del potere costituito. Tra queste "costruzioni" sono certamente da includere quelle della giurisdizione e della verifica contabile", sia pure bilanciando "trasparenza" e "distacco".

Non entro nel merito in questa sede, ma vi anticipo che questa riflessione dovrà essere alla base di un atto di indirizzo organico, di "linee guida" in tema di corretta comunicazione istituzionale, come già fatto dal CSM, in un quadro sorretto da precise indicazioni sovranazionali, con la convinzione che trasparenza e comprensibilità degli atti prodotti dalla Corte dei conti nell'esercizio delle proprie funzioni non confliggano con il carattere talora riservato degli stessi.

Bisognerà condurre una discussione approfondita, ma sarà necessario farlo per essere adeguati alla società dei nostri tempi che ci guarda confidente e con rispetto.

Oggi ci viene consegnato uno “strumento”, ma la sua *performance* sarà legata ai contenuti, di qualità e continuamente aggiornati, che vi verranno pubblicati giorno dopo giorno.

Concludo con un incoraggiamento e un ringraziamento all’Ufficio stampa al quale vengono affidate le chiavi di questa nuova e complessa “macchina” da far funzionare, ed in particolare alla dott.ssa Lanzafame per la dedizione e gli sforzi profusi nel costante affiancamento al gruppo di progetto, tanto da consentire, in pochi mesi, la messa in linea del nuovo portale istituzionale, che avverrà ufficialmente nei prossimi giorni.

Auguro a tutti buon lavoro e lascio la parola al Segretario generale, per un saluto al personale, e al Consigliere Paolo Peluffo per un approfondimento.